

GIOVEDÌ 5 GIUGNO 2014

LA SICILIA

CATANIA .25

L'INTESA. Accordo quadro territoriale fra Confindustria e sindacati: su alcune voci imposta sostitutiva del 10% Incrementi produttivi? Lavoratori «detassati»

Detassazione 2014 al via anche per i lavoratori della provincia di Catania. Con la sottoscrizione dell'accordo quadro territoriale siglato ieri mattina da Confindustria Catania, Cgil, Cisl, Uil e Uilg potrà essere applicata una tassazione ridotta al 10% su alcune voci retributive composte ai lavoratori in relazione ad incrementi di produttività.

Si concretizza così sul territorio l'intesa sancita a livello nazionale da Confindustria e dalle organizzazioni sindacali in attuazione delle misure sulla detassazione, introdotte nel nostro ordinamento nel 2008, e da ultimo previste nella legge di stabilità 2013 (L. 228/2012), con l'obiettivo di aumentare la competitività e la produttività delle imprese e di abbattere la pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente. Una parte della retribuzione legata alla produttività (ad es.

straordinari, notturni, festivi etc.), anziché essere soggetta a tassazione ordinaria e alle addizionali regionali e comunali, gode di un'imposta sostitutiva del 10%. All'agevolazione potranno accedere i lavoratori che nel 2013 non abbiano superato un reddito da lavoro dipendente di 40mila euro, per un tetto massimo agevolabile pari a 3 mila euro. Lo stanziamento complessivo previsto è di 600 mln. «Si tratta di una misura concreta», spiega il presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi - che restituisce potere d'acquisto ai lavoratori, senza alcun onere per le imprese. Stimiamo aumenti in busta paga fino ad un massimo di 70 euro al mese che potranno interessare circa il 50% della popolazione lavorativa. Siva nella direzione auspicata e cioè la riduzione del cuneo fiscale. In Italia, purtroppo, viviamo ancora

il paradosso di avere un costo del lavoro tra i più alti d'Europa a fronte di retribuzioni medie più basse. Mai come in questo momento, è importante intervenire per rimettere liquidità nel circuito e far ripartire consumi e investimenti». «E' un'occasione importante sia per i lavoratori che per le imprese», sottolinea Rosaria Rotolo, segretaria provinciale della Cisl -. L'accordo sulla detassazione si inserisce nel solco di quegli interventi diretti a garantire più efficienza e competitività al sistema in un momento in cui le imprese devono superare gli ostacoli della crisi. Ai lavoratori vanno garantite, anche attraverso questi strumenti, maggiori e migliori opportunità».

«Assieme a Confindustria Catania, le organizzazioni sindacali, in questi anni, hanno messo in campo sul territorio tutte le strategie possibili per rendere effi-

caci gli interventi a difesa dei lavoratori - sottolinea il segretario provinciale Uil Angelo Mattone -. Con il salario di produttività, al di là degli effetti pratici, che si traducono in aumenti reali in busta paga, si contribuisce a creare un clima di maggiore fiducia e speranza per le famiglie».

Una misura virtuosa, quella sulla detassazione, anche per Pina Palella, segretaria confederale della Cgil - che andrebbe però estesa anche ad altri settori economici. Ma accanto alle agevolazioni «serve impegno e strumenti per

creare un clima favorevole agli investimenti e per impedire alle imprese la delocalizzazione produttiva». «Confindustria e sindacati, oggi, si stringono ancora una volta la mano per cercare insieme di mantenere gli argini contro crisi - commenta il direttore dell'associazione, Franco Vind - il prossimo capitolo da af-

frontare con le organizzazioni sindacali, che hanno fin qui dimostrato grande senso di responsabilità, sarà quello di governare assieme la ripartenza».

Erano presenti anche Fabrizio Casicci, responsabile Area Relazioni Industriali di Confindustria Catania e Bernardo Cammarata dell'Uilg.



CGIL CATANIA

GIOVEDÌ 5 GIUGNO 2014

LA SICILIA

CATANIA .25

L'INTESA. Accordo quadro territoriale fra Confindustria e sindacati: su alcune voci imposta sostitutiva del 10% Incrementi produttivi? Lavoratori «detassati»

Detassazione 2014 al via anche per i lavoratori della provincia di Catania. Con la sottoscrizione dell'accordo quadro territoriale siglato ieri mattina da Confindustria Catania, Cgil, Cisl, Uil e Uilg potrà essere applicata una tassazione ridotta al 10% su alcune voci retributive composte ai lavoratori in relazione ad incrementi di produttività.

Si concretizza così sul territorio l'intesa sancita a livello nazionale da Confindustria e dalle organizzazioni sindacali in attuazione delle misure sulla detassazione, introdotte nel nostro ordinamento nel 2008, e da ultimo previste nella legge di stabilità 2013 (L. 228/2012), con l'obiettivo di aumentare la competitività e la produttività delle imprese e di abbattere la pressione fiscale sui redditi da lavoro dipendente. Una parte della retribuzione legata alla produttività (ad es.

straordinari, notturni, festivi etc.), anziché essere soggetta a tassazione ordinaria e alle addizionali regionali e comunali, gode di un'imposta sostitutiva del 10%. All'agevolazione potranno accedere i lavoratori che nel 2013 non abbiano superato un reddito da lavoro dipendente di 40mila euro, per un tetto massimo agevolabile pari a 3 mila euro. Lo stanziamento complessivo previsto è di 600 mln. «Si tratta di una misura concreta», spiega il presidente di Confindustria Catania, Domenico Bonaccorsi - che restituisce potere d'acquisto ai lavoratori, senza alcun onere per le imprese. Stimiamo aumenti in busta paga fino ad un massimo di 70 euro al mese che potranno interessare circa il 50% della popolazione lavorativa. Siva nella direzione auspicata e cioè la riduzione del cuneo fiscale. In Italia, purtroppo, viviamo ancora

il paradosso di avere un costo del lavoro tra i più alti d'Europa a fronte di retribuzioni medie più basse. Mai come in questo momento, è importante intervenire per rimettere liquidità nel circuito e far ripartire consumi e investimenti». «E' un'occasione importante sia per i lavoratori che per le imprese», sottolinea Rosaria Rotolo, segretaria provinciale della Cisl -. L'accordo sulla detassazione si inserisce nel solco di quegli interventi diretti a garantire più efficienza e competitività al sistema in un momento in cui le imprese devono superare gli ostacoli della crisi. Ai lavoratori vanno garantite, anche attraverso questi strumenti, maggiori e migliori opportunità».

«Assieme a Confindustria Catania, le organizzazioni sindacali, in questi anni, hanno messo in campo sul territorio tutte le strategie possibili per rendere effi-

caci gli interventi a difesa dei lavoratori - sottolinea il segretario provinciale Uil Angelo Mattone -. Con il salario di produttività, al di là degli effetti pratici, che si traducono in aumenti reali in busta paga, si contribuisce a creare un clima di maggiore fiducia e speranza per le famiglie».

Una misura virtuosa, quella sulla detassazione, anche per Pina Palella, segretaria confederale della Cgil - che andrebbe però estesa anche ad altri settori economici. Ma accanto alle agevolazioni «serve impegno e strumenti per creare un clima favorevole agli investimenti e per impedire alle imprese la delocalizzazione produttiva». «Confindustria e sindacati, oggi, si stringono ancora una volta la mano per cercare insieme di mantenere gli argini contro crisi - commenta il direttore dell'associazione, Franco Vind - il prossimo capitolo da affrontare con le organizzazioni sindacali, che hanno fin qui dimostrato grande senso di responsabilità, sarà quello di governare assieme la ripartenza».

Erano presenti anche Fabrizio Casicci, responsabile Area Relazioni Industriali di Confindustria Catania e Bernardo Cammarata dell'Uilg.

